



Lavoro

Investimenti nei Centri per l'Impiego

Nel programma 5Stelle c'è una inedita versione del mitico Reddito di Cittadinanza. Che viene descritto non più come un sussidio minimo a tutti ma come un investimento di 2 miliardi nei Centri per l'Impiego per far incontrare domanda e offerta di lavoro.



Pensioni

Aumento delle minime a 780 euro

Spuntano invece le Pensioni di Cittadinanza per cui i circa 5 milioni di pensionati al minimo, gran parte dei quali ex-autonomi, dovrebbero ricevere almeno 780 euro al mese. Più facile anche andare in pensione: secondo i 5Stelle anche a 59 anni con 41 di contributi.



Tasse

Meno Irpef oltre a tagli all'Irap e al cuneo fiscale

«Meno tasse e più qualità della vita», recita il programma M5S. Uno slogan lapalissiano per proporre meno aliquote Irpef e una no tax area sotto i 10.000 euro annui (oggi a 8.000 ma per le coppie con figli anche più alta). Non manca la riduzione del cuneo fiscale.



Vitalizi

Costi della politica ridotti di 50 miliardi

La cifra di taglio proposta è così alta perché contiene di tutto: stop alle pensioni d'oro, ai vitalizi, ai privilegi, agli sprechi della politica, alle opere inutili, ma anche la riorganizzazione delle partecipate e una spending review della spesa improduttiva.



Migranti

Oltre 10 mila assunzioni per filtrare i profughi

Fra le spese improduttive secondo il programma dei 5Stelle non ci sarebbe l'aumento dei dipendenti pubblici. I pentastellati propongono infatti 10.000 nuovi impiegati assunti apposta per filtrare i profughi nonché la fine del business dell'immigrazione con rimpatri.



Credito

Banca pubblica per aiutare l'economia

Una delle idee più delicate riguarda la nascita di una banca pubblica che aiuti piccole imprese alle famiglie. Fino agli Anni Novanta quasi tutte le banche erano pubbliche e i risultati non erano brillanti. L'analoga proposta lanciata nel 2009 da Tremonti non decollò.



Sanità

Aumento delle risorse pubbliche

In un programma che prevede di ridurre il debito «aumentando le spese per investimenti in deficit» non poteva mancare un riferimento all'incremento delle risorse per la sanità Pubblica. L'obiettivo dei M5S è quello di ridurre sostanzialmente la liste d'attesa degli esami medici.



L'agenda di governo

No tax area a 10mila euro E la moneta unica resta

► Nel programma M5S, reddito e pensione di cittadinanza. Subito via 400 leggi tra cui la Fornero. Dai tagli agli sprechi, 50 miliardi

IL FOCUS

dal nostro inviato
PESCARA Erano state promesse le coperture economiche del programma, ma oltre ai canonici 17 miliardi per le famiglie con figli (e non più per il reddito di cittadinanza), di garanzie economiche a supporto delle promesse, nelle venti slide di Di Maio a Pescara, non se ne sono viste molte. Ora ci sono le pensioni di cittadinanza: 780 euro di pensione minima per tutti. Ma al punto uno del programma elettorale e di governo dei 5Stelle compare l'abolizione di 400 leggi inutili. C'è anche un contributo firmato Casaleggio nel programma perché in una slide compare una strizzatina d'occhio all'e-commerce, che è il pallino dell'imprenditore milanese. Per aumentare le vendite

Una manifestazione del Movimento 5Stelle



Il fact checking



Per realizzare tutto servirebbero 200 miliardi

In termini economici il programma M5S vale oltre 200 miliardi. I pentastellati promettono un'impennata della spesa pubblica e tagli alle tasse altrettanto sostanziosi anche se generici. Ma per evitare la bancarotta dei conti pubblici garantiscono una iperbolica riduzione del debito pubblico del 40% (circa 1.000 miliardi di euro) in 10 anni. La qualità delle proposte è misurata dall'idea di tagliare di 50 miliardi i costi della politica. Dove siano questi soldi non è specificato. Tanto per dare una misura, i vitalizi degli ex parlamentari valgono in tutto 270 milioni annui su una spesa statale complessiva di 530 miliardi. Inoltre si

prospettano riduzioni della burocrazia ma poi si vuole creare un nuovo ministero, quello del Turismo separandolo dai Beni Culturali. Insomma più che incoerente sul piano economico, il programma M5S mostra lacune di logica. Leggendolo somiglia alla più brillante operazione di marketing compiuta da una "terza forza" nel dopoguerra: quella dell'americano Ross Perot che nel 1992 si presentò alle presidenziali Usa come terzo candidato fra Repubblicani e Democratici. Perot diceva cose che piacevano a tutti tanto sapeva che non avrebbe governato e così arrivò dal nulla al 16%.
D.Pir.

online dei prodotti made in Italy il M5S propone una piattaforma web che si chiamerà Italia.it e che ricorda molto E-commerce Factor costruita da Casaleggio per accelerare la digitalizzazione delle pmi e dell'export. Un sito nuovo che contrasta con l'idea di unire piuttosto le banche dati degli enti statali come peraltro si legge nella slide sul fisco quando per stanare l'illegalità si propone l'inversione dell'onere della prova: «Basta scartoffie preventive, un cittadino è onesto solo fino a prova contraria».

Tra i venti punti del programma compare l'eliminazione dei finanziamenti a pioggia alle pmi e dell'Irap. Tra le tante abolizioni, si legge anche un'abolizione del precariato nel mondo della scuola, abolizione degli studi di settore, dello split payment, dello speometro e di Equitalia. Il Movimento supera definitivamente il referendum sull'euro anche perché Di Maio promette la drastica riduzione del debito pubblico in 10 anni. Con quale moneta? Ma l'euro, ovviamente. Il candidato premier infatti ribadisce: «Non vogliamo rompere i rapporti con l'Europa».

Per quanto riguarda il fisco si propone una no tax area per i redditi sotto i 10mila euro. Sul fronte giustizia torna l'idea di riforma della prescrizione, si parla della costruzione di due nuove carceri e di 10 mila nuove assunzioni nelle forze dell'ordine e altri 10 mila posti di lavoro pubblici per le commissioni territoriali che si occupano di asilo e rimpatri dei migranti. C'è l'aumento delle risorse per la Sanità Pubblica e investimenti pari a 50 miliardi e altri «ad alto moltiplicatore occupazionale» a cui si legheranno strumenti di flex security, e quindi di flessibilità.

Ste.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Energia

Si punta alle rinnovabili al 100 per cento

Sul fronte dell'energia si propone il traguardo di 1 milioni di auto elettriche che sono più costose di quelle con motore endotermico ma non si specifica il livello degli incentivi necessari per raggiungerlo. Si punta a produrre il 100% di energia rinnovabile ma in molti anni.



Famiglie

Aiuti per 17 miliardi compreso il "bonus pannolini"

Nella riduzione delle tasse ci sono anche sconti alle famiglie attraverso il modello francese (quoziente familiare) che però è assai costoso per le casse pubbliche. Si propone un'Iva agevolata sui prodotti neonatali (ma l'Iva va concordata con l'Ue) e un bonus pannolini.



Debito

Riduzione di 1.000 miliardi in 10 anni

La proposta più forte è il calo del debito del 40% in 10 anni. In teoria un'idea da lacrime e sangue. Nella versione M5S si raggiunge «creando ricchezza con più investimenti in deficit, riducendo gli sprechi e con la lotta alla evasione fiscale». La lotta andrebbe condotta non a tutti gli evasori ma solo a quelli Grandi.